

# CONSORZIO INTERCOMUNALE DEL NOVESE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

## ASSEMBLEA DEL CONSORZIO

Deliberazione n. 04

del 24.01.2013

Ore 18,00

**Oggetto:** Approvazione del «Regolamento del sistema di controlli interni (Artt. 147 e ss. del T.U.E.L.)»

Nella sede del consorzio sono stati riuniti, previo avviso scritto, in sessione straordinaria ed in seconda convocazione, i componenti dell'assemblea del Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona.

Fatto l'appello risultano:

MASSACANE ROBERTO	Sindaco di Albera Ligure		SI	
SPINETO PAOLO	Sindaco di Arquata Scrivia	delega Cucinella Nicoletta	SI	
LUDOVICI GIANFRANCO	Sindaco di Basaluzzo		SI	
BUSSALINO ENRICO	Sindaco di Borghetto Borbera	delega Saporito Franco	SI	
RATTI MARCO	Sindaco di Bosio		SI	
GARIBALDI MANLIO	Sindaco di Cabella Ligure	delega Freggiaro Renato	SI	
DAGLIO GIAN PIERO	Sindaco di Cantalupo Ligure			NO
CASSULO PIER SANDRO	Sindaco di Capriata d'Orba		SI	
GOZZANO GUIDO	Sindaco di Carrega Ligure			NO
CASSANO VALERIO	Sindaco di Carrosio	delega Traverso Sasha	SI	
ALLIANO GIOVANNI	Sindaco di Cassano Spinola			NO
BAGNASCO ANDREA	Sindaco di Fraconalto			NO
MAZZARELLO MARIO	Sindaco di Francavilla Bisio	delega Semino Enzo	SI	
BISIO MASSIMO	Sindaco di Fresonara		SI	
SASSO CLAUDIO	Sindaco di Gavazzana			NO
ALBANO NICOLETTA	Sindaco di Gavi	delega Semino Rita	SI	
SASSI MARIO PAOLO	Sindaco di Grondona		SI	
GOGNA STEFANO	Sindaco di Mongiardino L.			NO
ROBBIANO LORENZO	Sindaco di Novi Ligure	delega Broda Felicia	SI	
REPETTO FERRUCCIO	Sindaco di Parodi Ligure			NO
POMERO MARIA G.	Sindaco di Pasturana		SI	
SILVANO ROBERTO	Sindaco di Pozzolo Formigaro		SI	
TORRE GIORGIO	Sindaco di Roccaforte Ligure			NO
STORACE GIORGIO	Sindaco di Rocchetta Ligure			NO
GHIO MONICA	Sindaco di S. Cristoforo			NO
GATTI ANGELO	Sindaco di Sardigliano		SI	
CARBONE ALBERTO	Sindaco di Serravalle Scrivia	delega Freggiaro Marco	SI	
MONTESSORO GRAZIANO	Sindaco di Stazzano	delega Magri Roberto	SI	
CASTELLANO PAOLO MARIO	Sindaco di Tassarolo			NO
TETI GIUSEPPE	Sindaco di Vignole Borbera	delega Cartasegna Maria Teresa	SI	
REPETTO LORENZO GIOVANNI	Sindaco di Voltaggio		SI	

Presenti n. 20 pari a n. 77 quote su un totale di 89

Assistono alla seduta il Direttore, il Segretario del Consorzio, il dott. Moro e i seguenti membri del CdA: Negro I., Orlando G., Mazzarello R., Cavo B. e Franzante F.

IL PRESIDENTE

Roberto Silvano

IL SEGRETARIO

Dr. Pier Giorgio Cabella

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Lì

IL SEGRETARIO

Dr. Pier Giorgio Cabella

---

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Lì, \_

IL SEGRETARIO

Dr. Pier Giorgio Cabella

---

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 con il giorno \_\_\_\_\_

Lì, \_

IL SEGRETARIO

Dr. Pier Giorgio Cabella

A.C. n. 04 del 24.01.2013: Approvazione del «Regolamento del sistema di controlli interni (Artt. 147 e ss. del T.U.E.L.)»

## **L'ASSEMBLEA CONSORTILE**

Premesso che l'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* (di seguito anche T.U.E.L.), in riferimento all'ambito di applicazione del decreto stesso, così recita: «*Le norme sugli enti locali previste dal presente testo unico si applicano, altresì, salvo diverse disposizioni, ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali.*»;

Evidenziato che il Consorzio Intercomunale del Novese dei servizi alla persona (di seguito anche CSP) è un consorzio tra enti pubblici territoriali, da considerarsi, anch'esso, ente pubblico territoriale, assoggettato quindi all'ordinamento istituzionale e contabile-finanziario degli enti locali;

Dato atto che l'art. 7 del T.U.E.L. dispone che «*nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni*»;

Visto l'articolo 3, comma 1, lett. d) del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 (*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L., riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

Visto l'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che «*nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni*»;

Visto l'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, il quale dispone che «*gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti*»;

Ritenuto quindi indispensabile dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni, secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L., così come modificati dal D.L. n. 174/2012;

Ritenuto che la competenza all'approvazione di detto regolamento appartenga all'organo assembleare, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, oltre che del citato art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012;

Visto lo schema di «Regolamento del sistema di controlli interni», predisposto dal competente servizio di segreteria e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che lo schema di regolamento di cui sopra non contempla, oltre che il controllo sulle società partecipate non quotate, la disciplina relativa al controllo strategico (comprensivo della verifica della qualità dei servizi erogati) prevista dall'art. 147-bis, che si applica solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

Dato atto altresì:

- che l'art. 147-quater del T.U.E.L. dispone espressamente che il controllo sugli equilibri finanziari sia disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente;

- che l'allegato «Regolamento del sistema di controlli interni» disciplina dettagliatamente anche le modalità di controllo di cui al precedente alinea, che dovranno essere svolte nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione;

- che il D.L. n. 174/2012 ha profondamente modificato anche l'ordinamento contabile degli enti locali, contenuto nella seconda parte del T.U.E.L., ed in particolare:

- ha limitato la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato ai soli casi in cui l'ente non faccia ricorso ad anticipazioni di tesoreria ovvero all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione;
- ha elevato la quota minima del fondo di riserva agli enti che si trovano nelle condizioni di cui sopra, prevedendo per tutti una riserva della metà della quota obbligatoria alle spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'ente;
- ha modificato la disciplina dei lavori pubblici di somma urgenza, contenuta nell'articolo 191, comma 3, del T.U.E.L.;
- ha esteso la portata delle segnalazioni che il responsabile del servizio finanziario deve rendere ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del T.U.E.L.;
- ha unificato, nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) ed il Piano delle performance;
- ha esteso gli atti sui quali l'organo di revisione economico finanziaria deve rendere il parere, ai sensi dell'articolo 239 del T.U.E.L.;
- ha introdotto una nuova procedura di riequilibrio finanziario riservata agli enti che presentano squilibri strutturali di bilancio (nuovi artt. 243-bis e seguenti del T.U.E.L.);

- che si rende necessario, a fronte delle novità legislative sopra indicate, aggiornare il Regolamento di contabilità procedendo ad una sua completa revisione e nuova approvazione, a mente dell'art.154 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale demanda, appunto, al regolamento in questione l'applicazione dei principi contabili con modalità organizzative che rispecchiano le caratteristiche e le modalità organizzative di ciascun ente;

- che, in occasione della revisione di cui al precedente alinea, si procederà ad adeguare il regolamento comunale di contabilità introducendo anche in esso la disciplina del controllo sugli equilibri finanziari, così come disciplinata dall'allegato «Regolamento del sistema di controlli interni»;

Visto il vigente statuto;

Acquisti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

Sentito il Segretario del CSP, il quale procede all'illustrazione del regolamento *de quo*, dopo aver evidenziato che:

- il controllo è una modalità organizzativa che concorre alla realizzazione del principio di legalità e di buon andamento dell'azione della pubblica amministrazione, *ex art. 97, co. 1, della Costituzione*;
- la nuova normativa deve essere positivamente accolta, perché valorizza l'autonomia degli enti locali e la loro potestà regolamentare, consacrate, rispettivamente, dall'art. 114 co. 2 e dall'art. 117 co. 6 della Costituzione;
- l'obiettivo legislativamente perseguito è la creazione di una rete organica di controlli dotati di coerenza intrinseca;

Con votazione resa in forma palese, la quale dà il seguente risultato: favorevoli n. 20 su n. 20 presenti e votanti.

### **DELIBERA**

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di approvare il «Regolamento del sistema di controlli interni», composto da n. 19 articoli, accluso alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare comunicazione della presente deliberazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nei termini di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174;
4. di inserire il presente Regolamento nella raccolta dei regolamenti comunali e di pubblicarlo sul sito web dell'ente, ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.